

Informaclub

N° 87 (57 v.n)
Anno X
febbraio
2014

Newsletter a cura del Lions Club Livorno Host

Cari Soci ed Amici,

colgo l'occasione di questo spazio per resocontarvi sui risultati del questionario GMT (le performance del club e la soddisfazione dei soci). Le risposte sono state 24 pari al 35/8% dei soci attivi, mentre la presenza media ai meeting è di poco inferiore al 50%. La media delle risposte (rapportate in decimi) è stata 7,8, indizio di più che sufficienza. Le valutazioni maggiori hanno riguardato se i notiziari vengono pubblicati e distribuiti a tutti i soci (9,8), se i soci hanno l'opportunità di partecipare e comunicare (9,2), se durante le riunioni l'atmosfera è amichevole (9,0) e se i premi e gli altri riconoscimenti sono presentati in modo significativo (9,0). La valutazione peggiore ha riguardato se viene chiesto troppo impegno dal Lionismo (3,6 ma data la formulazione della domanda il risultato va capovolto e può esser letto nel senso che solo il 30% crede che venga chiesto troppo impegno) e se la maggioranza dei soci partecipa a tutti i progetti (4,6). Le valutazioni appena sufficienti riguardano se il tesoriere fa un rapporto periodico sulla posizione finanziaria del club (6,1), se si è incoraggiati a partecipare ad eventi extra club (6,4), se il club ha messo a punto un piano di invito di nuovi soci (6,6) e se sono assegnate responsabilità dei comitati (6,7). Dal resto emerge che le riunioni iniziano con puntualità (7,7), i programmi sono interessanti e vari (8,0), gli ospiti vengono presentati appropriatamente (8,8), le riunioni sono interessanti e vivaci (7,1), esiste la possibilità di suggerire nuovi progetti di service (8,0) e di suggerire raccolte di fondi (7,9), i risultati del club sono tutti puntualizzati (8,5), vengono sostenuti i progetti distrettuali (9,1) multidistrettuali (7,7) ed internazionali (7,2), sono spiegati gli obiettivi dei service (8,5), viene garantita la possibilità di acquisire leadership (7,9), piace partecipare alle riunioni (8,3) alle attività di raccolta (7,7) ed ai progetti di service (8,1), sono assegnate responsabilità di attività (7,8), si è informati sul club (8,1), ci si sente parte importante del club (7,7), viene stabilito un obiettivo associativo annuale (7,8), si incoraggia

la ricerca di nuovi soci (8,6), i nuovi soci ricevono la corretta investitura (8,6) ed il corretto orientamento (7,0) e sono incoraggiati a partecipare alle riunioni (7,8).

Come commentare? Solo grazie a chi ha risposto.

Gino Baldi

IL PROSSIMO FUTURO

22-feb	Festa di Carnevale
25-feb	Consegna <i>Premi Studio</i>
11-mar	Meeting Festa della Donna <i>Donazione del sangue cordonale</i>
18-mar	Visita Governatore, INTERCLUB PORTO MEDICEO - Charter Night
marzo	Convegno <i>Il Turismo come fonte di sviluppo</i>
12-apr	Spettacolo Teatrale
08-apr	Convegno INTERCLUB PISA HOST e PORTO MEDICEO <i>Violenza ed abusi sui minori</i>
15-apr	Assemblea rinnovo cariche
06-mag	Premio LIONS
15/18-mag	Gita Corsica - Ajaccio club gemellato
06/08-giu	Gita Spagna - Valencia o Siviglia
24-giu	Passaggio martelletto

COMUNICATI del CONSIGLIO

Per la Festa di Carnevale decisi data (22/2), luogo (Teatro C), quota (35 soci e 30 esterni) e finalizzazione (Iniziativa Mai più sola). Il cc per i service deve essere spostato (già fatto, ndr) dalla San Miniato alla Popolare di Etruria per migliori condizioni. Giorgi, Cecchetti e Baldi, con Diddi (PM) incontreranno i LEO per analizzarne l'attuale difficile situazione.

NDR La presenza di ben 6 (invece delle 4 tipiche dei numeri doppi come questo) pagine della rubrica AMARCORD è giustificata dalla scomparsa del meeting (Nuovi Soci) del 28 Gennaio e dalla conseguente necessità di riempire le 2 pagine ad esso preventivamente dedicate.

MEETING sul **MARKETING TERRITORIALE DI LIVORNO**

Cosa vuoi fare da grande, Livorno? Questo, in estrema sintesi, il messaggio uscito dalla conferenza del prof. Tomaso Pompili, professore ordinario di Economia Applicata presso l'Università di Milano Bicocca. Tra le sue specializzazioni il Master in Regional and Urban Planning, che gli consente di risultare tra i pochi in Italia chiamati ad applicare le proprie competenze nella Pianificazione Economica Urbana e sui temi di economia e politica industrial-territoriale quali Sistemi economici urbani, Competitività delle città e delle imprese, Pianificazione strategica locale. In tale veste il prof. Pompili è spesso incaricato di consulenze a Regioni, Enti territoriali ed anche al Dipartimento delle Aree Urbane della Presidenza del Consiglio dei Ministri su argomenti quali strategia di sviluppo del territorio, strumenti urbanistici, attività economiche sostenibili e competitività di sistemi territoriali. Da qualche mese sta operando in sostegno alla stesura del nuovo Piano Regolatore del Comune di Livorno, all'interno di un team integrato di esperti del settore urbanistico, ambientale, sociale e culturale, col compito specifico di individuare le possibili linee di sviluppo della Livorno del futuro in campo economico, nei suoi risvolti del turismo, del commercio e dell'industria.

Allo Yacht Club, davanti ad un pubblico però non troppo folto, l'introduzione del presidente Baldi ha chiarito come l'attività del prof. Pompili stia attualmente esaminando le possibili strategie su cui basare il vero e proprio Marketing Territoriale del prossimo ventennio. A tal fine le domande sul tavolo riguardano la base economica della nostra città in rapporto col resto del mondo, la sua competitività quale possibile



generatrice di occupazione e di reddito, i livelli della imprenditorialità locale, dell'offerta di risorse e di strutture nonché della presenza di investimenti privati.

Nel corso della sua chiacchierata, di Livorno il conferenziere ha esaminato i punti di forza (portualità e balnearità, accessibilità, agglomerabilità ed integrabilità in una possibile

futura visione anche metropolitana) e quelli di debolezza (sottosviluppo turistico,

insufficiente risparmio e credito, scarso investimento privato, insufficiente imprenditorialità locale) derivandone due possibili scenari globali (Stabile, per stagnamento italiano in un'Europa moderatamente dinamica; In Crescita, per Italia ed Europa in sviluppo al ritmo del mondo) e tre strategie locali (Attendista; Competitiva, basata su portualità, turismo e produzioni ad alto valore aggiunto; Cooperativa, basata su gemellaggio con Pisa, rete coi comuni sull'Arno e rete pubblico-privata).





Dopo la parentesi conviviale è stata la volta delle numerose domande che hanno spaziato dalla connessione porto-aeroporto (Braun) all'approfondimento della balnearità locale (Heusch), dai tentativi di marketing territoriale della SPIL negli anni

'90 e primo anni nuovo millennio (Rossi M.) alle contraddizioni di un quadro normativo che non facilita lo sviluppo (Murziani), per concludere con lo sfogo di un imprenditore (Galletta) obbligato 40 anni fa' ad emigrare nel pisano per la costruzione del sito produttivo ove, però, ora paga un tributo rifiuti inferiore a quanto dovuto per la sede cittadina

Prima della rituale consegna del gagliardetto conclusione di Baldi che ha sottolineato la caratteristica di assoluta anteprema della disamina fatta dal prof. Pompili, tuttora da esser presentata in Giunta e poi realizzata dal management cittadino che uscirà dalle prossime elezioni.



AVANZAMENTO SERVICES

Venerdì 29 Novembre in sede, nel corso di una conferenza stampa, il presidente aveva consegnato all'associazione Donatori Midollo Osseo (ADMO) la Borsa di Studio da 1.000 euro quale contributo al medico tirocinante presso l'associazione. Nei due giorni seguenti (Sabato 30 Novembre e domenica 1 Dicembre) LIONS ed ADMO sono stati in Piazza Cavour per presidiare l'iniziativa un "Panettone per la Vita" mirata alla raccolta di contributi in cambio di panettoni. La manifestazione è stata conclusa dal Presidente dell'ADMO Fabio Becchere che ci ha ringraziato.

Martedì 3 dicembre la presentazione di *Cavalleria Rusticana* è stata aperta dalla consegna al presidente della Fondazione Goldoni (e nostro socio) Marco Bertini di un nostro suggestivo dono: una riproduzione lignea del "bacio" di sfida tra Turiddu e compare Alfio, già di proprietà del LIONS di Catania che ce ne aveva fatto omaggio nel 1956. Il prezioso oggetto sarà esposto nella sala intitolata a Pietro Mascagni all'interno del Teatro Goldoni.

Dulcis in fundo, il Comitato *I Lions per il restauro del tempio della Congregazione Olandese Alemanna di Livorno*, formato durante la presidenza Heusch, dopo gli 80.000 euro dal Comune, riceverà anche 24.000 euro da Banca Intesa in virtù delle 24.00 firme raccolte nell'ambito dell'iniziativa *luoghi del cuore* del FAI (Fondo Ambiente Italiano): grazie a tale risultato aveva infatti ottenuto il 1° posto in Toscana, il 9° in Italia ed il 1° in Italia per le firme raccolte all'estero.

Il 29 gennaio, infine, nel corso di una conferenza stampa in sede Baldi ha consegnato un assegno di 1.500 euro al Progetto *Educazione alla non violenza* dell'Istituto Comprensivo Micali che, in ciascuna delle 13 classi dell'Istituto di scuola media, organizzerà incontri sull'argomento fra bambini, esperti e genitori.



L'ANGOLO DELL'AMARCORD

Dopo Galletta, Riccetti, Biondi Bartolini, Carnevale; Casagni e Chiavaccini approfittiamo di questo numero speciale per proseguire, ancora in stretto ordine alfabetico, l'analisi dei fondatori presentandovene altri tre: Francesco Cricchio (qui sotto ed a pagina seguente), suo fratello Sergio a pag. 8 e 9, e Giovanni Farina a pag. 12 e 13. Del primo ce ne parla il socio Giorgio Campini, suo nipote tramite la figlia Francesca.

Chi era Francesco Cricchio?

Un medico specializzato in medicina del lavoro.

Che cosa si udiva in casa sulla sua attività professionale?

I suoi pazienti erano molto affezionati e lo cercavano anche per amicizia.

Momenti di crisi?

La guerra: 5 anni + 1 di prigionia in Francia.

Parlami della sua famiglia di origine.

Il Padre, Gaetano, amante del latino, era siciliano e dopo aver fatto il liceo scientifico a Palermo vinse un concorso per Capo dogana a Mantova dove conobbe sua moglie Maria Delaini scomparsa nel 1947. Arrivò a Livorno come direttore della Dogana. Mori nel 1948

Parlami della sua gioventù e dei suoi studi.

Nato a Palermo nell'aprile del 1907, ha fatto il liceo classico e poi l'università e specializzazione a Pisa.

Andava d'accordo col fratello? Ne ebbe altri? Sorelle?



Solo un fratello, Sergio, cui era molto legato, anch'egli fondatore del LIONS CLUB LIVORNO.

Che rapporto ebbe con la moglie? Come si chiamava? Come si conobbero e quando si sposarono?

La moglie si chiamava Margareth Lloyd, nata a Livorno il 22/8/1910, cugina di primo grado del pittore Llewlyn (1879-1949) che quando era a Livorno è stato accudito per anni come un figlio dai genitori di mia nonna. Sposò Francesco Cricchio a Livorno nel 1935. E' morta nel 2000.

Era affettuoso con lei o nascondeva ogni loro gesto di affetto?

Era affettuoso sapendo di avere accanto una donna intelligente che, con stile, lo

assecondava in tutto. Con lei ho avuto un rapporto speciale: quello che so sui LIONS lo so da lei!

Figli? Nipoti?

2 figli. Guido, del 1936 e morto di infarto come suo padre nel 1998, era ortopedico a Livorno. Francesca, del 1938, vive a Genova e dopo la facoltà di lettere di Pisa si sposò e si è dedicata ai figli. 4 Nipoti: io ed Alessandro da Francesca; Francesco e Gabriele da Guido.

Com'era Francesco in famiglia, come padre e come nonno?

Da genitore era severo come usava allora. Da nonno (e solo io posso dirlo, perché gli altri non erano nati alla sua morte) un nonno paziente che mi viziava.

Più affettuoso o più autoritario?

Entrambe le cose.

1956 - Decennale Lions Club Livorno - 1966



Ricordi qualche punizione o qualche momento, invece, particolarmente bello?

Mi ricordo quando mi permetteva di sedermi sulle sue gambe e mi mostrava la sua collezione di francobolli che poi ho ereditato da lui.

Cos'ha voluto dire crescere nipote di una figura preminente nel panorama cittadino?

L'ho vissuta poco perché la mia famiglia abitava a Genova.

Ha mai costituito una possibile origine di complessi d'inferiorità?

No.

Quanto riusciva a rubare alle sue attività per dedicarlo alla famiglia?

Mia nonna diceva che non c'era mai a casa, ma nei giorni di festa era sempre presente.

Cosa udisti sulla fondazione del nostro club?

Non ero nato.

Cosa udisti sul suo Lionismo?

Mi diceva spesso una cosa: rispetta il prossimo (avevo 5 anni quando è scomparso).

Quali erano i maggiori suoi amici nel LIONS?

Non so.

Cosa sapesti della sua attività di Governatore?

Ho visto le foto: mia nonna mi raccontava spesso del viaggio a New York e Chicago, ed a casa tutto parlava dei LIONS.

Rimpianse mai di avere assunto onori (ed oneri) importanti nel LIONS (2 volte presidente: 1956 e 1965, ed 1 governatore 1967)?

No, mai, anzi gli piaceva molto.

Quali furono i suoi rapporti con le autorità e/o con i vip cittadini/distrettuali?

Non so.

Cos'ha voluto dire esser LIONS nel club che lui aveva fondato?

Sono LIONS da 3 anni e ne vado fiero e so che lui ne sarebbe anche più fiero.

Come pensi giudicherebbe il nostro club di oggi, confrontato con quello che lui aveva fondato?

Me lo domando spesso: credo che lo spirito sia cambiato, ora c'è meno partecipazione si preferiscono attività come service e meno l'amicizia interna, ma i tempi sono diversi.

Cos'è rimasto di Francesco Cricchio nella città?

Spero un buon ricordo ed il suo Club.

Cosa ti rubò di più, se mai accadde: la sua attività professionale od il LIONS?

Il LIONS tolse molto tempo a mia nonna.

Di cos'era più orgoglioso: dell'attività professionale o del LIONS?

100% Lions.

Secondo te i LIONS hanno dimenticato Francesco Cricchio?

Fino al 50° anniversario sì, ma era giusto così: il LIONS deve andare avanti senza guardare al passato.

Come affrontò il suo declino esistenziale? Te ne parlò mai esplicitamente?

Morì d'infarto a 62 anni...troppo giovane per parlare di declino esistenziale.

Era credente?

Sì, non praticante.

Cosa ti ha lasciato?

Il ricordo di una persona intelligente, viva, piena di interessi, a volte burbero ma sempre buono e soprattutto quella frase: "rispetta sempre gli altri".



Francesco mentre consegna il PREMIO LIONS al poeta Giorgio Caproni (1912-1990) nel 1965

FESTA degli AUGURI

In quanti modi si festeggia il Natale? C'è chi si tuffa in acqua alla ricerca di un crocifisso (Bulgaria), chi ha fatto voto di passarlo in silenzio (Palestina), chi erige alberi spropositati (Cina), chi lo affronta sotto la neve (emisfero australe) e chi al caldo (emisfero australe)... tutti però uniti dalla voglia di pensare positivo (almeno una volta l'anno) e di dedicare un po' del suo tempo anche agli altri (parenti ed amici). *Il Santo Natale è un evento che si festeggia accanto ai familiari e alle persone care e io desidero dividerlo, questa sera, con Voi perché Vi sento vicini nel segno del "We serve".* Con queste parole, subito dopo il colpo di campanella iniziale, il nostro presidente ha indirizzato la Festa degli Auguri martedì 17 dicembre allo YCL giustamente evidenziando quello che dovrebbe essere il trait-d'union del natale di noi LIONS. E per accentuare il messaggio lo ha voluto fare con accanto a se' il vescovo, peraltro sottolineando che il Monsignore era lì come suo ospite personale in quanto anche amico oltre che massima autorità religiosa cittadina. Una serata fuori delle cerimonie, una festa fra amici, ma rispettosa della minima formalità tipica di chi si sente investito di un importante funzione sociale (dallo smoking, che molti hanno indossato nonostante non fosse richiesto, al tavolo di presidenza con tutti e 4 i presidenti del club, in essere, futuri o past).



E' proprio nei momenti più difficili, come quelli attuali, che la nostra opera solidale può rappresentare una componente essenziale per il miglioramento della nostra società. Ha continuato Baldi proseguendo poi con *Siate orgogliosi di essere Lions, siate fieri di ciò che avete fatto e di ciò che farete. La vita di noi tutti ha valore fino a quando avremo voglia di costruire qualcosa e noi Lions, con forza e coraggio, costruiamo da sempre un mondo migliore per tantissimi uomini e donne che molto spesso neppure conosciamo.* Parole evangeliche per chi crede o di un ottimismo kennedyano per chi non crede, parole subito echeggiate da Mons. Giusti che ha ricordato come siano ormai 1.746 le famiglie che periodicamente ritirano i pacchi alimentari della



Caritas senza i quali è stimabile che oltre 5.000 persone nella nostra città non ce la farebbero a sopravvivere. Il momento conviviale è così iniziato con fierezza per quanto anche noi stiamo facendo con lui nell'erezione del Laboratorio dei Mestieri di Via Donnini, in apertura giusto il giorno dopo.



La serata, caratterizzata da molti ospiti (Diddi, presidente PM; Fontana, presidente Cecina, Ciapparelli, presidente Rotary; A. Carelli, presidente Rotary MAscagni; Lugetti, presidente Serra; Milani, presidente Propeller; Rita Baldi, presidente Soroptimist; Simini, segretaria Fidapa; Bruzzone, presidente LEO), era iniziata su tavoli preassegnati ed intitolati agli autori delle migliori pitture sulla Natività (Barocci, Botticelli, Caravaggio, Correggio, Durer, Gherardo dalle notti, Guido Reni, Michelangelo, Savoldo, Strozzi e Tiepolo) ed il dopocena, aperto con una torta confezionata come un presepe, è quindi proseguito con la rituale lotteria preparata dal

Michelangelo
(Bianconi, 1475-1564)

Bacchi e consorte
Giovannini e consorte
Mons. Giusti
Montemaggi
Rastelli



Michelangelo
(Bianconi, 1475-1564)

Bacchi x 2
Giovannini x 2
Mons. Giusti
Montemaggi
Rastelli



Lotto 17 dicembre 2013 Cena degli Angeli		Lotto 17 dicembre 2013 Cena degli Angeli	
Barocci	Bacchi	Caravaggio	Bacchi
Botticelli	Bacchi	Correggio	Bacchi
Caravaggio	Bacchi	Durer	Bacchi
Correggio	Bacchi	Gherardo dalle notti	Bacchi
Durer	Bacchi	Guido Reni	Bacchi
Gherardo dalle notti	Bacchi	Michelangelo	Bacchi
Guido Reni	Bacchi	Savoldo	Bacchi
Michelangelo	Bacchi	Strozzi	Bacchi
Savoldo	Bacchi	Tiepolo	Bacchi
Strozzi	Bacchi		
Tiepolo	Bacchi		



con la rituale lotteria preparata dal trio Giovannini's wife, Condorelli e Cecchetti ed

estratta da una valletta alquanto particolare che, anche se priva delle vesti da showgirl, ne conservava il brio. Premi alle signore Rossi e Magini assieme ad un'ospite (carnet di 5 biglietti per il nuovo cinema La Gran Guardia, offerti dall'esercente), alla signora Betti (porta bottiglia e bottiglia di champagne, offerti dal Direttivo), alla signora Carelli (vassoio e teiera offerti dal presidente) ed a Ciapparelli del Rotary (cellulare offerto dal club).



Poi un Babbo Natale in ceramica per l'albero alle consorti ed un DVD con musiche natalizie ai soci, per concludere con la vendita dei pandorini LEO ed il brindisi finale .

L'ANGOLO DELL'AMARCORD

Proseguendo l'analisi dei fondatori questo numero speciale permette una tripla puntata: dopo Francesco Cricchio a pag. 4 e 5 proseguiamo con suo fratello Sergio di cui ci parlano i figli rintracciati grazie ad Alessandro Bassi Luciani (figlio di Gabriele, ns. socio 1956-2006, presidente 1988) ed a sua moglie Daniela Musumeci (figlia di Lorenzo, ns. socio fondatore 1956-1975).

Chi era Sergio Cricchio?

Un uomo di cultura che amava molto leggere.

Mi parli della sua attività professionale.

Era dirigente industriale della De Micheli (impianti di riscaldamento, condizionatori e sanitari) di Firenze che lo portò anche a Genova, a Napoli ed a Torino.

Qualche momento critico?

Come tutti, anche durante la guerra nonostante il suo spirito critico.

Mi parli della sua famiglia d'origine.

La nonna era di Mantova (Maria Delaini) mentre il nonno era di Palermo (Gaetano) e faceva il funzionario di Dogana: forse per questo giunsero a Livorno ove ebbero due figli Francesco (detto Cecchino) e Guido. Somaticamente erano diversi: lo zio aveva preso l'altezza della madre ed il colore degli occhi (chiari) mentre mio padre non era così alto, anche se, per i tempi in cui ha vissuto, la sua altezza (1, 73 cm) non era trascurabile. Del nonno, appunto più piccolo della nonna, aveva preso anche il colore degli occhi (scuri. Lo zio Cecchino, a dire di mio padre, era considerato il più bello dei fratelli.

Mi parli della sua gioventù.

Era nato nel 1913 a Mantova. Si laureò in Giurisprudenza a Pisa e durante la guerra fu inviato in Sardegna come ufficiale della Sussistenza.

Come conobbe sua moglie? Come si chiamava?

Si chiamava Margherita Bassi (sorella del LIONS Gabriele) ed era del 1918. Si sposarono nel 1939.

Mio padre la conobbe che era molto giovane (18 anni): tra i due c'erano cinque anni di differenza.

Quando morì? Che rapporto ebbe con lei?

Nel 2007: erano molto affiatati anche per la comune tendenza all'umorismo.

Quanti figli ebbero?

Gabriella del 1941, coniugata Carbonara, laureata in Lettere ed insegnante anche universitaria, 2 figli. Massimo, del 1945, laureato in Medicina, psichiatra a Firenze, 2 figli.

Come era suo padre in famiglia? Come marito, come padre e come nonno...

Affettuoso ed amava i bambini. Sua moglie fu la donna più importante della sua vita.

Più affettuoso o più autoritario?

Più che autoritario, autorevole.

Ricorda qualche momento in particolare?

Alcune chiacchierate su temi quali il ruolo della donna, la politica, la società e le questioni etiche.

Che cosa si udiva in casa sulla sua attività professionale?

Poco: ne parlava solo con la moglie.



Quanto riusciva a rubare alle sue attività per dedicarlo alla famiglia? Le è mai capitato di sentirne la mancanza in un'occasione importante?

Mai, anche per la presenza continua di mamma.

Come seppe del LIONS?

Dal fratello Francesco che ne era un fanatico entusiasta.

Chi gliene parlò per primo?

Lui.

Perché accettò di essere uno dei fondatori del LIONS CLUB di LIVORNO?

Perché ci credeva ed aveva voglia di fare. Se pensa che fu plagiato dal fratello sbaglia perché era poco plagiabile. Dal fratello ricevette molti stimoli ma fondamentalmente era poco ambizioso.

Quali erano i maggiori suoi amici nel LIONS?

Galletta, Casagni, Biondi Bartolini e Stoddard.

Cosa udiste in famiglia sulla fondazione del nostro club?

Poco, essendo molto giovani.

Cosa udivate sul suo lionismo?

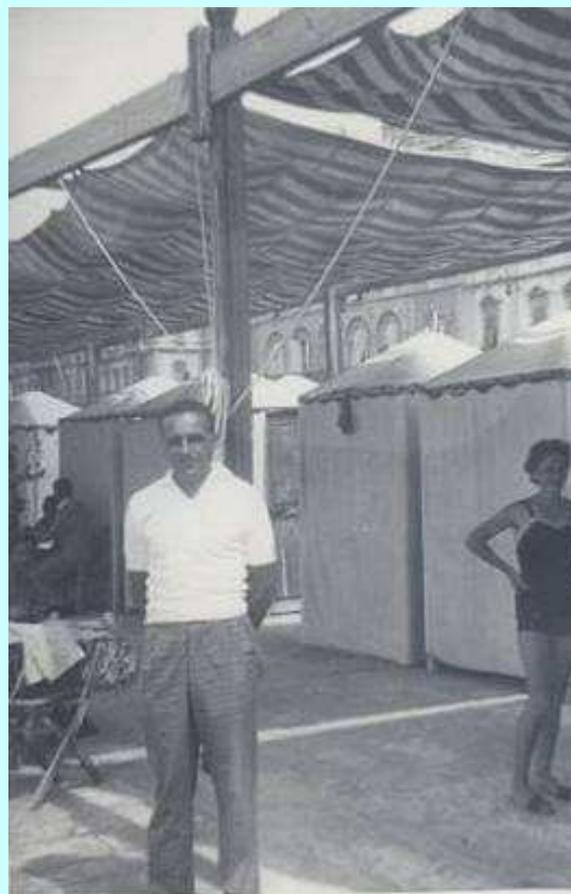
Ne sentimmo di più dopo il suo trasferimento a Genova.

Cosa si pensava in città del club?

Non saprei.

Quanto riusciva a rubare alle sue attività per dedicarlo al LIONS?

Non molto.



Sui Bagni Pancaldi



Nel 1960

Era orgoglioso d'esser LIONS?

Certamente. Lo rimase anche a Genova ove io frequentai di più il club. Più tardi con mio marito divenimmo soci del club di L'Aquila.

Rimase nel club solo 1 anno: perché?

Ad ottobre 1957 fu trasferito a Genova.

Cosa sa del LIONS di oggi e come giudicherebbe suo padre il nostro club di oggi, confrontato con quello che lui aveva fondato?

Prima era molto più questione di merito e di apicalità professionalità.

Secondo lei il LIONS CLUB LIVORNO HOST lo ha dimenticato?

Non credo. A L'Aquila l'avv. Bellisari lo ricordava.

Come affrontò il declino esistenziale? Quando morì?

Morì nel 1981 a 68 anni, di cuore (come il fratello e la madre) e fu una cosa improvvisa anche se da qualche anno stava registrando qualche problemino di vario genere.

Era credente?

Si ma non praticante, con una propria visione religiosa.

CAMINETTO

Come noto da un paio di anni Il LIONS INTERNATIONAL ha archiviato il progetto M.E.R.L. (Membership, Extention, Retention, Leadership) sostituendolo col GMT/GLT (Global Membership Team/Global Leadership Team) in cui sono state suddivise le attività, le finalità e le responsabilità del reperimento/mantenimento soci da quelle della creazione leader. A livello distrettuale GLT è responsabilità del 2° Vicegovernatore Bianucci con coordinatore Raffaella Lambardi (Montalcino La Fortezza), mentre GMT è responsabilità del 1° Vicegovernatore Rocchi con coordinatore Fabrizio Ungaretti (Antiche Valli Lucchesi) e proprio Fabrizio ci aveva fatto pervenire il questionario che tutti abbiamo ricevuto sul finire del 2013: sulla base delle risposte che circa il 30% di noi ha inviato si è svolto il 1° appuntamento dell'anno al Circolo Ufficiali della Marina martedì 14 gennaio, alla presenza del 35,3% dei soci, destinato al confronto comune su cosa ciascuno di noi si attende dal Lionismo, com'esso stia mutando nel tempo ed in quali modi se ne possa contrastare l'attuale fase di crisi. Prima del momento conviviale l'ospite ha tenuto fede al proprio famoso cognome *illuminandosi/ci d'immenso* (*) nel riferirci del suo esser divenuto LIONS per caso e della sua successiva crescita grazie alla conoscenza (di cosa sia il Lionismo) ed alla (ri)scoperta della motivazione dell'esser Lions (*We serve*). Una volta rifocillati ci siam tuffati in un vivace confronto/colloquio sul prosieguo di Ungaretti (service non del presidente ma del club per il territorio=credito del club col territorio e quindi crescita dell'interesse del territorio nei confronti dei Lions). E così, partendo da come il messaggio avrebbe dovuto giungere soprattutto agli assenti, si è passati dal come raggiungerli (gli assenti) al come motivarli: mescolandosi ai tavoli senza riserva, coinvolgendoli a parlare e nelle attività, interessandosi ai loro problemi, evitando di giudicare senza conoscerne le ragioni, non solo cercando nuovi soci ma anche cercando di non perdere i vecchi.... Tutto molto, molto interessante.

(*) M'illumino/d'immenso, MATTINA in *Allegria di naufragi* del 1931 di Giuseppe Ungaretti)



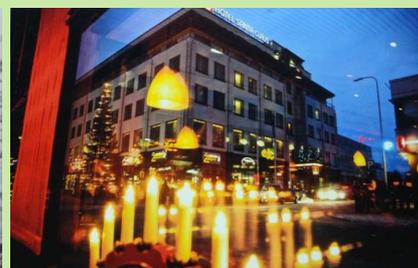
Grande successo per la 2° edizione (dopo la primissima, dei LEO con noi sponsor) del **CONCORSO FOTOGRAFICO**: 47 foto iscritte (contro le 19 dell'anno passato, a garantire un buon contributo al service Mai più sola, contro le vittime della violenza) per 25 iscritti di cui 7 soci.

Venerdì 10 gennaio al Circolo Ufficiali delle Marina, davanti ad oltre 40 presenti (di cui 10 soci e 6 congiunti), la perfetta conduzione del professionista Vitalizi (con Carlo Bocelli, fotografo, e Maurizio

Maggio, Foto 4 Mori, da sin. a ds al centro della foto) ha saputo illustrare molto bene l'operato della giuria (composta anche da Baldi e Bruzzone, presidente LEO) che aveva selezionato 30 delle foto iscritte, presentandole su due pannelli suddivise in due sezioni (generale con 26 immagini e under16 con 4 immagini).

Dopo l'introduzione di Baldi, lo stesso Vitalizi ha commentato con Maggio le foto premiate partendo da quella scelta dal pubblico di Michele Malventi e proseguendo con la 1° della sezione 2 di Margherita Malventi (nell'ordine qui a ds.). Quindi è stata la volta delle 3 premiate della sezione 1 (che vedete sotto dalla 3° alla 1° da sin a ds.). 3° premio al ns. socio Zingoni, 2° ad

Alessandro Fruzzetti e 1° ad Isabella Bartolini. Conclusione rituale con cocktail.



MEETING su LO SVILUPPO DELLA PMI A LIVORNO

Cosa si sta facendo in Parlamento per permettere alla nazione che era giunta ad essere la settima potenza industriale del mondo di uscire dalla peggior crisi del dopoguerra? Questa la domanda di Gino Baldi al senatore dr. Giancarlo Sangalli, un tipo dal curriculum lungo due pagine che, fra l'altro, per 15 anni era



anche stato suo capo in qualità di Segretario Generale Nazionale della Confederazione degli Artigiani (dal 1994 al 2008) dopo esser stato vicepresidente dell'Unione Europea dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, Presidente della CCIAA di Bologna, Presidente dell'Aeroporto Bolognese, Presidente di Infocamere SpA e prima di essere eletto per due volte a Palazzo Madama ove ha presentato 11 disegni di legge ed è stato relatore sullo Small Business Act dell'UE e sullo Statuto delle Imprese. Gliel'ha posta nel corso della propria introduzione la quale, sottolineato il timore che la nostra città stia diventando il fanalino di coda della Toscana, si è conclusa con un franco *Dacci un segnale di speranza.*

La risposta del vicepresidente della Commissione Programmazione Economica e Bilancio dello Stato non è stata molto ottimistica (e come poteva esserlo?) indicando quale vera soluzione non la crescita bensì uno sviluppo equilibrato e sostenibile, alla convinta ricerca della riconquista dell'armonia nazionale.

In dettaglio, dopo averci ringraziato per quello che facciamo in termini di servizio, ha ricordato come la complessità del caso Italia non dipenda solo dalla sua multietnicità ma anche dalla sua multistoricità, in una realtà in cui ormai quasi tutto è cambiato e di persistente resta solo, invidiata dal resto del mondo, la nostra idea di società (ricchezza, democrazia e solidarietà). Quindi ci ha invitati a riflettere sul come l'obiettivo nazionale

non sia più la crescita indiscriminata quanto lo sviluppo delle nostre ricchezze (facendo passare, ad esempio, nel 2014 il turismo dall'attuale 11% al 20% del PIL) in un quadro in cui il *must* fondamentale non è più ridurre il



disavanzo statale (costi non coperti da ricavi, ormai azzerato) bensì la diminuzione del debito pubblico per l'altissimo interesse che comporta (85 miliardi di euro). Tale obiettivo, infatti, per cui la riduzione della spesa pubblica (peraltro difficile e comunque con dei vincoli strutturali insuperabili) non può avere effetti taumaturgici, resta obbligatorio per l'aleatorietà dei tassi d'interesse essendo (ancora per il 35%) il nostro debito parzialmente verso l'estero (invece che solo verso l'interno, come in Giappone).



Dopo cena il via alle numerose domande (Carelli, Greco, Daghini, Rossi, D'angelo, Galletta, Pardini M. e Versari, coniuge Daghini) fra cui la spiritosa richiesta su cosa farà se il Senato gliel'aboliscono, cui il senatore (aretino di nascita e quindi in grado, da toscanaccio pur lui, di star allo scherzo: al Senato non si ricandiderà) ha saputo ribattere con dovizia di informazioni, sia pur senza dare speranze di miracoli a breve, ad esempio ai soci imprenditori che, nella serata dedicata alle PMI, si son sentiti chiamati a dir la propria senza peli sulla lingua circa

la drammaticità delle loro attività riferendo come ormai 4 dei 5 giorni lavorativi passano dedicati al disbrigo della burocrazia: al Parlamento la cosa è nota, ha assicurato, e ci stiamo lavorando.

L'ANGOLO DELL'AMARCORD

Proseguendo l'analisi dei fondatori che in questo numero speciale permette una tripla puntata, dopo Francesco Cricchio a pag. 4 e 5 e suo fratello Sergio a pag. 8 e 9, concludiamo con Giovanni Farina di cui ci parla il figlio Nicolò che abbiamo rintracciato telefonicamente e via email grazie a Gianluca Jovene figlio del fondatore Giacinto (forse il socio LIONS più vicino a Farina, a destra nella foto sotto accanto a Farina al centro): non avendo avuto luogo un incontro diretto, non pubblichiamo la solita intervista ma la biografia ricevuta (nel corso del 2013) dal figlio assieme alle foto.

Giovanni Farina nacque a Galliate (NO) il 3/6/1913 e trascorse l'infanzia in varie località d'Italia dove il padre, Prefetto, veniva periodicamente trasferito. A 14 anni venne inviato all'Accademia Navale di Livorno ove seguì i corsi normali, uscendone a 19 anni con il grado di Guardiamarina. Ha combattuto in Nord Africa durante la seconda guerra mondiale (sommersibilista 1937, specializzato direzione tiro a bordo nave 1939, 3° direttore del tiro a bordo della S. Giorgio nel 1941) meritando una medaglia di bronzo ed una croce di guerra al valor militare nel 1942.



La moglie Valdina Vivaldi (del 1914), sposata il 10 giugno (festa della Marina) del 1946: vive in serenità la sua tarda età. Unico figlio Nicolò, del 1949, che vive a Firenze il quale ha avuto una sola figlia, Margherita (del 1981), laureata in lettere classiche, normalista, linguista, studiosa di lingue mediorientali antiche, che non ha figli.

Rimpatriato dalla prigionia in India, diresse l'Istituto di Guerra Marittima nel 1947 e nel 1949 conseguì la laurea in Ingegneria dei trasporti. Specialista in acustica architettonica, costruzioni stradali ed ingegneria del traffico. Lasciato il servizio permanente effettivo con il grado di Capitano di Fregata nel 1950, fu assunto nel 1951 dall'Amministrazione Comunale di Livorno, ove diresse la



Sezione strade sino al 1976 quando andò in pensione. Successivamente ha svolto a Livorno la libera professione di Ingegnere civile.

È deceduto, dopo breve ed improvvisa malattia, il 22 maggio del 1982.

È stato Socio del Lions Club Livorno per 26 anni (sino al 1982 anno della sua morte), ricoprendo le cariche di presidente nel 1961/62 e di consigliere negli anni 1956/57, 1958/59, 1959/60. A sinistra durante il gemellaggio con Ajaccio.

Foto di un meeting
durante la
presidenza Farina



La Charter della presidenza Farina



Gemellaggio con Ajaccio



L'ANGOLO delle CONSORTI



Siamo ripartite con il nuovo anno e così anche con le nostre "pizzate". Alla prima occasione, purtroppo, la partecipazione non è stata fra le più alte, ma è anche vero che dopo tutte le cene natalizie avevamo bisogno di uno stop.

Sicuramente il prossimo appuntamento di Febbraio registrerà un numero maggiore di presenze per avere alla fine un bel gruzzoletto per il nostro service. Un caro saluto....

Cinzia Baldi

L'ANGOLO dei GIOVANI

Dite la verità, anche voi vi siete chiesti *Cosa resterà di questi Anni Ottanta?* Ognuno ha la sua personale risposta, la storia ha emesso, almeno in parte, già i suoi verdetti. Sicuramente sono stati "anni come giorni volati via, brevi fotogrammi" e, forse, qualcuno ha ancora voglia di riaprire quell'album per guardarci dentro. Quest'anno il comitato organizzatore della festa di Carnevale, giunta alla sua terza edizione ha pensato di tirar fuori dall'armadio proprio quell'album, invitando tutti ad immergersi in quei ricordi per "80 voglia di Carnevale". Anni ballando, ballando...anni sui libri di scuola, Reagan-Gorbaciov, la fame nel mondo, la Milano da bere e gli yuppies, il craxismo, Armani e Versace, anni di amori violent...Campioni del mondo, campioni del mondo, campioni del mondo... l'Irpinia del terremoto e un partigiano come Presidente... anni rampanti dei miti sorridenti, lattine vuote e i roy rogers come blue jeans, i fagioli della Carrà e Piazza Tien An Men...Chi più ne ha più ne metta. Materiale non manca, anche per divertirsi in una serata spensierata ma guardando ai service di Club, il 22 febbraio dalle 21 in poi al Teatro C, in Via G. M Terreni, con un gruppo che dal vivo ci farà rivivere le musiche di quegli anni e il DJ Leonardo Tovoli che tornerà con noi come due anni orsono. Vi aspettiamo con i vostri amici: Lions ... *Won't you break our heart?* G. Giovannini



L'ANGOLO DEI LEO

Cari soci Lions,
durante la Vostra Cena degli Auguri, qualcuno di Voi mi ha chiesto a chi fossero destinati i fondi che stavamo raccogliendo con la vendita dei *PandoLeo*. Per chi non fosse stato presente, il nostro TON (Tema Operativo Nazionale, n.d.r.) per quest'anno è il progetto "Leo 4 Children" e consiste nel migliorare e rendere più "a portata di bambino" le strutture ospedaliere. Come promesso ho cercato maggiori informazioni rispetto ai possibili destinatari dei fondi raccolti e mi è stato risposto che le strutture per il momento non sono ancora state scelte perchè è in corso un'analisi di chi ha più bisogno. Una volta effettuata questa analisi, verranno scelte due (o più, in base alla somma raggiunta) strutture per regione. Prima della prossima scesa in piazza, che si terrà nel periodo di Pasqua, dovrei essere in grado di darvi delle informazioni più precise.
Un caro saluto, *Elisa Bruzzone*

LO SAPEVATE CHE?

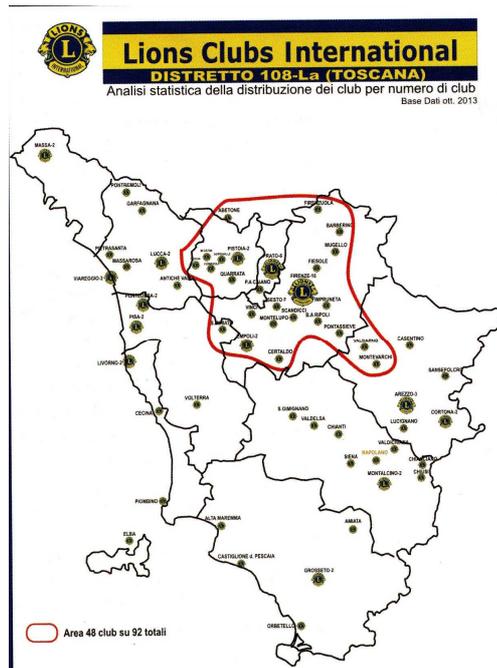
Le provincie di Prato, Pistoia e Firenze (con San Miniato, Montevarchi e Valdarno) hanno più della metà (48) dei LIONS club toscani (92)?

Scorrendo l'indagine statistica pubblicata sull'ultimo numero della rivista distrettuale si scopre che la provincia di Livorno (4° per popolazione: 330.000 su 3.710.000) è 8 (su 10 toscane) per soci LIONS (262 su 3.519), seguita solo da Grosseto (189) e Massa Carrara (102), e per numero di club (9, 6, 3). Il top è Firenze (948) seguita da Lucca (357) e Arezzo (354). Per penetrazione lionistica provinciale (numero soci su popolazione) la nostra provincia è addirittura 9° con lo 0,08% assieme a Pisa e Grosseto, seguita solo da Massa Carrara (0,05%) con media distrettuale pari a 0,09% (Siena 14%, Prato 12%, Firenze ed Arezzo 10%). Il che significa che a livello provinciale il nostro ideale è molto meno attrattivo che nelle altre provincie.

In termini di evoluzione nel tempo (2012 su 2011) siamo 6° per differenza fra soci entrati e soci usciti con -4 (Massa Carrara 1° con +15 e Arezzo ultima con -73), quando il totale regionale è -188. Quindi ci stiamo evolvendo bene, meglio di altre provincie.

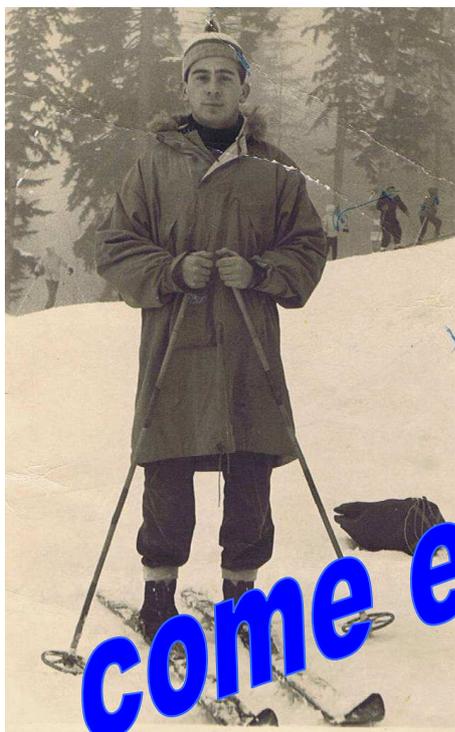
Dove invece primeggiamo è nel numero di soci per club (52,40) dopo la sola Pisa (54,33), con la media regionale a 38,25, e da questo punto di vista siamo in controtendenza anche rispetto al multi-distretto ove la media è 34. La tendenza verso i club piccoli è confermata dal fatto che i club con meno di 20 soci sono addirittura 11 per distretto. In Toscana sono 8, pari al 9%, con gli estremi a 24 (19%, Lazio+Umbria+Sardegna) e 2 (4%, Venezia+Treviso+Padova+Rovigo).

Possiamo concludere che il LIONS in provincia di Livorno è meno attrattivo che altrove ma più stabile e meno dispersivo? A voi l'ardua sentenza...



ETIMO STRANI => SOMMARIO - Indicativo presente del verbo "essere Mario"

SOLUZIONE: Carlo Morelli



Al solito soluzione al prossimo numero

...l'angolo della riflessione

di Alberto Gentiluomo

...LA LINGUA BATTE.....

Spero che nel momento in cui verranno lette queste righe la situazione che sto prendendo in esame sia positivamente cambiata: ma le premesse al riguardo non sono sinora incoraggianti. Lo spunto me lo ha dato una lettera del 5 dicembre con la quale il nostro Presidente, richiamando un precedente invito di un mese prima - il 4 novembre - sollecita la presentazione di nuovi soci. In quanto alla data citata non è "stata formulata alcuna proposta". C'è da meravigliarsi se, passati in realtà quasi sei mesi dall'inizio di questo anno sociale, non è stato ancora possibile coinvolgere almeno una persona che possieda adeguate caratteristiche e qualità per condividere la nostra vita associativa? Forse sì, ma non più di tanto. Ciò che stiamo constatando non è altro che una conferma indiretta delle difficoltà che al giorno d'oggi si presentano, quasi certamente in tutte le forme di associazioni come la nostra, per trovare persone disposte ad iniziare una seria attività di servizio. Tanto più vero tenuto presente lo spirito di sostanziale orgoglio che normalmente manifestiamo nei confronti della nostra appartenenza e che cerchiamo di infondere nell'ambito delle nostre conoscenze.. Abbiamo anche recentemente "sforato" una procedura di ammissione "nuova di zecca" che dovrebbe permettere di operare in piena libertà e chiarezza di giudizio. A questo riguardo da parte del Presidente e del Consiglio è stata data una notevole priorità per avere a disposizione aggiornate regole operative che dovrebbero stimolare proposte di ammissione **soprattutto da parte dei soci più recenti che - pienamente attivi nelle rispettive professioni - hanno maggiori possibilità di scelte adeguate.** Sappiamo tutti che il costante aggiornamento dei quadri operativi è il primo requisito necessario per lo sviluppo di ogni contesto e che **ogni buona occasione dovrebbe essere colta con tempestività in ogni periodo dell'anno.** Un augurio al nostro club: che, ultimata la lettura di questa nota, ciascuno (o almeno la maggioranza) di voi possa esclamare ..."questa è arrivata in ritardo." Buon 2014 a tutti.

ALCUNI NUMERI

SOCI al 31/1/13 71		soci ospiti	
ordinari	66	Marketing territoriale	22
aggregato	1	Festa Auguri	44
onorari	2	Caminetto	25
vitalizi	2	Sviluppo PMI	33
			15

Informaclub in redazione: Alberto Gentiluomo, Andrea Pardini e Marco Rossi tel. e fax: 0586-886363 e mail: info@lionsclublivorno.it (ad esclusivo uso interno)

STATISTICHE STATISTICHE STATISTICHE STATISTICHE

soci x professionalità

medico	15	21,1	ingegnere	5	7,0
bancario	8	11,3	notaio	3	4,2
dirigente pubblico	8	11,3	farmacista	2	2,8
imprenditore	7	9,9	militare	2	2,8
avvocato	7	9,9	architetto	1	1,4
dirigente privato	6	8,5	giornalista	1	1,4
commercialista	5	7,0	preside	1	1,4
donne	9	12,7	uomini	62	87

presenze ultimi 12 mesi

	Ap13	Ma13	Gi13	Lu13	Se13	Ot13	No13	Di13	Ge14
totale	44,8	45,8	46,8	46,1	61,8	57,4	48,8	49	48,1
meeting	45	45,3	51,8	51,7	51,7	57,4	49,1	48,1	47,1
non meeting	39,1	36,1	41,1	38,5	61,8	61,8	48,3	50,6	51,8
n.soci 0%	7	6	6	5	5	5	5	4	4
n.soci 0<50%	35	34	31	38	35	36	31	32	29
n.soci >50%	29	31	34	28	31	30	35	35	38

BACHECA: gli auguri di buon compleanno

Arnoldo Rossi (4 marzo), Vincenzo Greco (19 marzo), Roberto Cappalli (21 marzo),
Giordano Cottini (27 marzo)

SE PERSO NELLA DISTRIBUZIONE MANUALE, SUL NOSTRO SITO (WWW.LIONSCLUBLIVORNO.IT), INFORMA CLUB È ORA
DISPONIBILE DIRETTAMENTE DALLA HOMEPAGE TRAMITE UNA SPECIFICA APPOSITA ICONA